

Migranti, le immagini dello sbarco a Siracusa. Col racconto del comandante Sancilio

Il comandante della Capitaneria di Porto, Luca Sancilio, interviene in diretta telefonica su FM Italia per raccontare il nuovo sbarco di immigrati a Siracusa. Numeri imponenti, per una operazione di salvataggio in mare complessa che ha poi regalato la sorpresa di una neonata che ha visto la luce a bordo.

Cantieri di servizio a Siracusa. Da domani si presentano le domande

C'è tempo sino a giovedì 21 novembre per presentare le domande. I cantieri sono finanziati dall'assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro e riguardano programmi di lavoro della durata di 3 mesi per l'integrazione o l'ampliamento dei servizi comunali per disoccupati.

L'istanza deve essere compilata sul modello di domanda reperibile presso le sedi di circoscrizione del Comune di

Siracusa o scaricabile, in formato Word, dal sito del Comune: www.comune.siracusa.it.

L'ammissione ai Cantieri di servizi non determina l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro con il Comune e l'integrazione al reddito, erogata per 3 mesi, non può essere rinnovata.

Il programma di lavoro prevede un impegno orario pro-capite di 80 ore mensili.

Il Comune, verificate le domande di partecipazione regolarmente pervenute ed accertato il possesso dei requisiti da parte dei richiedenti, stilerà le graduatorie dei soggetti da ammettere nei programmi di lavoro (una per ogni categoria prevista) da pubblicare all'Albo pretorio del Comune e nel sito istituzionale, entro 30 giorni dal termine ultimo di presentazione.

Per ulteriori dettagli gli interessati potranno prendere visione del Bando sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo www.comune.siracusa.it.

“Si tratta di una possibilità di lavoro– ha detto il sindaco Giancarlo Garozzo – per le categorie più deboli in un momento così difficile. Una boccata di ossigeno per le famiglie che in questo periodo si trovano in forte difficoltà. Un ringraziamento infine agli uffici che in tempi brevi sono riusciti ad espletare le procedure necessarie”.

Droga ed estorsione, 36enne di Pachino si costituisce dalla Germania

Eseguito dalla Mobile della Questura di Siracusa un ordine di custodia cautelare in carcere, emesso dal Tribunale di

Siracusa, nei confronti di Corrado Tommasi, 36 anni, di Pachino.

Secondo gli inquirenti, l'uomo – anche in concorso con altri – avrebbe in più occasioni e seguendo un ben ordinato piano acquistato, detenuto e successivamente venduto a diversi soggetti eroina e cocaina.

Inoltre, Tommasi è ritenuto responsabile – insieme a Salvatore Collura, arrestato lo scorso 11 ottobre – di estorsione nei confronti di un imprenditore di Pachino al quale venivano richieste somme di denaro mensili variabili tra i 2.000 ed i 5.000 euro.

L'arresto odierno scaturisce “da una complessa indagine che ha avuto inizio nel luglio del 2011”, spiegano fonti della Questura.

Già da qualche tempo Tommaso si era trasferito in Germania, in una imprecisata località, ufficialmente “per motivi di lavoro”. Informato dai suoi familiari e dal suo legale dell'ordinanza di custodia cautelare a suo carico e della possibilità che il tribunale potesse emettere un mandato di arresto europeo, è rientrato in Italia e si è costituito.

Droga in moto, arrestato un 20enne di Rosolini

La Guardia di Finanza di Noto ha arrestato un ventenne originario di Rosolini . Il giovane è stato trovato in possesso di circa 100 gr. di droga. Alla vista dei militari aveva tentato di disfarsi di un grinder, oggetto utilizzato per sminuzzare sostanze solide, in particolare sostanze stupefacenti. Le fiamme gialle lo hanno subito rinvenuto e alle prime analisi evidenti sono risultate le tracce di marijuana.

Immediato il controllo del vano porta oggetti della moto di proprietà del ragazzo. Qui, in un barattolo di vetro e in una busta di plastica, i militari hanno trovato e sequestrato circa 100 grammi di marijuana sfusa. Accanto un bilancino di precisione e un' agendina con i nominativi degli "acquirenti" e i relativi corrispettivi pagati.

Piano di lottizzazione "Siracusa 2". Il punto di vista degli ambientalisti

Gli ambientalisti non hanno dubbi. Le 501 villette da realizzare a Tremmilia sono "l'ennesima colata di cemento laddove ora c'è campagna". Il refrain del "sei un cementificatore" rivolto a chiunque avanzi un progetto che prevede una qualsivoglia urbanizzazione rimane di gran moda. Ma in questo caso troverebbe un più deciso appiglio nell'alto rischio idrogeologico della zona individuata per il progetto "Siracusa 2".

Problema in parte mitigabile con la realizzazione del canalone di gronda, per il quale – spiegano da Sos Siracusa – è necessario approvare una variante al PRG. Senza il previsto canalone non può essere approvato il piano di lottizzazione. Ma chi vuole realizzare l'insediamento ha già annunciato di essere disposto a realizzarlo a proprie spese e seguendo le indicazioni degli uffici comunali.

Esigenza diversa l'esistenza in loco di beni da tutelare. Sos Siracusa segnala in particolare "Villa Bonanno, che ingloba al piano terra, la chiesa San Pietro ad baias; in prossimità della stessa corre un tratto dell'antico acquedotto Galermi, fatto costruire da Gelone nel 480 a. C."

Ai consiglieri Comunale di Siracusa che questa sera dovrebbero pronunciarsi sull'argomento, gli ambientalisti rivolgono una domanda: " a cosa serve un'ulteriore espansione edilizia oltre il consolidato perimetro urbano a Siracusa?".

La richiesta degli ambientalisti è sempre la stessa: non approvare il piano di lottizzazione. Ma il commissario ad acta di nomina regionale potrebbe avocare a se la scelta, esautorando un Consiglio che da l'idea di non voler prendere posizione.

Tremmilia e le 501 villette da realizzare, oggi nuovo capitolo in Consiglio. L'ultimo?

Il Consiglio Comunale di Siracusa torna oggi in aula. Punto caldo all'ordine del giorno, il piano attuativo per l'insediamento di 501 alloggi di edilizia convenzionata a Tremmilia. La Regione avrebbe già nominato un commissario ad acta, che potrebbe sostituirsi ai consiglieri per decidere su questa vicenda, sulla quale in molti sembrerebbero non volersi esporre nè assumere decisioni. Il "via libera" scatenerebbe la reazione degli ambientalisti, quella dei sostenitori del progetto nell'eventualità opposta. Il funzionario nominato da Palermo sarebbe Mario Mennia.

Nel caso in cui fosse concesso l'ok al piano di insediamento, il consorzio di cooperative edilizie che propone il progetto si farebbe carico di interventi pubblici che attualmente rimangono delle incompiute, a partire dal canale di Gronda di Epipoli.

Il Consiglio dovrà anche pronunciarsi sull'approvazione di un'integrazione all'articolo 3 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio e delle Commissioni. Ma sono previste anche discussioni sull'appalto per gli asili nido, proposto da Simona Princiotta, e sull'interruzione dell'assistenza domiciliare agli anziani e ai diversamente abili, promosso da Salvatore Castagnino.

Portopalo, 100 migranti in una nave all'ancora

La lunga giornata degli sbarchi è cominciata trenta minuti dopo la mezzanotte. Nei pressi della spiaggia di Morghella (Pachino) il titolare di un lido ha segnalato la presenza di un barcone di migranti. Un motopesca in ferro di 25 metri, all'ancora a pochi metri dalla riva. A bordo 100 immigrati siriani, afgani, iracheni e iraniani. Tra loro, 13 donne e 21 minori.

Sul posto è intervenuta una motovedetta di Portopalo. Il comandante Giuseppe Stella sarebbe salito a bordo per prendere i comandi della nave all'ancora che ha poi condotto sino al molo del comune siracusano. Qui sono avvenute le procedure di sbarco e identificazione. Non sono segnalate emergenze mediche e casi di ricovero in ospedale.

(foto: repertorio)

Sbarco a Siracusa: salvati nella notte, in circa 250 arrivati al Porto Grande

Giornata "calda" nel siracusano sul fronte dell'immigrazione. Sono arrivati poco dopo le nove di questa mattina al Porto Grande circa 250 stranieri, soccorsi nella nottata a 150 miglia dalle coste del capoluogo. Due le motovodette della Guardia Costiera che si sono occupate del trasbordo, una partita da Siracusa e l'altra da Pozzallo.

Sul molo proseguono le operazioni di prima assistenza e di identificazione. Allo studio le possibili destinazioni dei migranti. I centri sono sotto pressione in queste ultime ore e non è da escludere che si possa ancora una volta optare anche per Sala Randone.

Immigrazione, il vescovo di Noto destina all'accoglienza strutture della Chiesa

"Aprite con coraggio i conventi chiusi alla solidarietà", ha detto Papa Francesco. E il vescovo di Noto, Antonio Staglianò, parte da quelle parole per lanciare un nuovo appello al clero della sua diocesi. "Vi chiedo di aprire il vostro cuore, di acuire la vostra intelligenza e sapienza, per uno sforzo ulteriore (e più grande) nell'accogliere i fratelli profughi che sbarcano nelle nostre coste, intensificando ciò che già spontaneamente si fa", scrive mons. Aglianò.

Che invita le parrocchie e le comunità religiose a verificare

le loro possibilità attuali di accoglienza, in termini di strutture idonee e già pronte e, soprattutto, di un'adeguata rete di volontariato per l'accompagnamento. "Chiedo ai Vicari foranei di fornire al più presto una mappatura di queste strutture. Le varie ipotesi potranno poi essere meglio precisate attraverso un raccordo con la Caritas diocesana". La Diocesi di Noto ha istituito una Commissione tecnica che dovrà interloquire con le Prefetture di Siracusa e di Ragusa. Sostegno economico a simili iniziative arriverà dalle offerte dell'Avvento di fraternità, annuncia ancora il vescovo di Noto.

Archeologia: carico d'avorio scoperto nel relitto Stentinello

La scoperta archeologica è di notevole importanza: un carico d'avorio destinato ad alimentare il ricco artigianato della Siracusa greca. Almeno cinque zanne di elefante "di varia lunghezza", sono state rinvenute nel relitto di Stentinello, identificato nelle acque tra Santa Panagia e Thapsos diversi anni addietro.

La Soprintendenza del Mare della Regione siciliana ha intrapreso una campagna di studi che ha permesso di documentare la presenza di una gran quantità di resti di anfore del tipo Corinzio databili tra il IV e gli inizi del III secolo avanti Cristo. Ma nessuno sospettava che tra i resti del carico di anfore vi fosse il prezioso carico di avorio, fortunatamente rinvenuto.

Le zanne sono attualmente in corso di restauro presso i laboratori della Soprintendenza del Mare a Palermo. Il

paleontologo siracusano Salvo Chilardi si sta occupando,
invece, del loro studio.

(foto: Ansa)